



Regione Umbria

Giunta Regionale

AFOR - Agenzia Forestale Regionale
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 35655/2022 del 21-07-2022
Doc. Principale - Class. VI.0911 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

**Oggetto: Conferenza dei servizi decisoria - Progetto definitivo per
ripristino officiosità idraulica del Torrente Fersinone nel Comune di
Marsciano (PG)**

In riferimento alla conferenza dei servizi in oggetto si trasmette, in allegato, il
parere tecnico ai sensi dell'art. 23 della L.R. 15/2008 relativo al progetto
definitivo per il ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Fersinone nel
Comune di Marsciano (PG) - I lotto.

Cordiali saluti

FIRMATO DIGITALMENTE
Francesco Grohmann

Allegati alla nota:

- Parere tecnico ai sensi dell'art. 23 della L.R. 15/2008-Torrente Fersinone
(DG_0028219_2022)

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Sviluppo economico,
agricoltura, lavoro, istruzione, agenda
digitale.

SERVIZIO: Foreste, montagna, sistemi
naturalistici e Faunistica-venatoria

Dirigente

Dott. Francesco Grohmann

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Telefono: .075 504 5053
FAX:

Indirizzo email:
fgrohmann@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneaagricoltura.regione@postacert.u
mbria.it

Parere tecnico ai sensi dell'art. 23 della L.R.15/2008 in relazione ai lavori di ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Fersinone nel territorio del comune di Marsciano.


In riferimento alla conferenza dei servizi relativa ai lavori di ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Fersinone nel territorio del comune di Marsciano (protocollo regionale 0142974-2022), si rimette il seguente parere tecnico, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 15/2008.

Considerato che il corso d'acqua oggetto degli interventi, in base al Regolamento Regionale n. 2 del 15 febbraio 2011, è classificato come acque secondarie di categoria B, e considerato il fatto che i lavori sono necessari per garantire la sicurezza idraulica dell'area circostante, si esprime parere positivo alla realizzazione degli interventi proposti con le seguenti prescrizioni, al fine di minimizzare l'impatto sull'ecosistema fluviale e più in particolare sulla fauna ittica:

- i tempi di esecuzione dei lavori dovranno attenersi al dispositivo dell'art. 23, comma 3 della L.R. 15/2008, e pertanto dovranno essere svolti nel periodo tra il 1° agosto e il 31 marzo salvo deroghe opportunamente motivate;
- l'accesso all'area di lavoro, ove possibile, dovrà avvenire esclusivamente a mezzo della viabilità esistente;
- ogni qualvolta le condizioni lo consentono, i lavori di ripristino dell'alveo dovranno essere effettuati dalle sponde;
- nei casi in cui sia necessario l'ingresso in alveo, dovrà essere ridotto al minimo lo stazionamento e lo spostamento degli escavatori;
- l'area di lavoro in alveo dovrà essere sempre il più possibile all'asciutta e separata dall'alveo bagnato con adeguate misure di isolamento, in modo da evitare fenomeni di intorbidamento delle acque e/o di sversamento accidentale di sostanze pericolose;
- la rimozione del materiale depositato in alveo va limitata agli accumuli più evidenti (altezza superiore a 40/50 cm) e, comunque, a lavori conclusi si dovrà lasciare il fondo alveo non perfettamente livellato in modo da favorire ruscellamenti della corrente di magra o depositi di acqua, che permettano la vita delle biodiversità anche in occasione di periodi di secca;
- dovrà essere ridotto il più possibile il taglio della vegetazione erbacea in alveo, limitandolo alla realizzazione degli interventi imprescindibili per l'esecuzione del progetto;
- il taglio degli alberi dovrà essere limitato ai soggetti deperienti, seccaginosi o che determinano effettive condizioni di rischio a causa della loro attuale inclinazione;
- le scogliere che saranno realizzate andranno rinverdite con talee di salici arbustivi (*Salix purpurea*, *S. eleagnos*, *S. viminalis*) (il periodo migliore per la messa a dimora delle talee è l'autunno o l'inizio della primavera);
- le talee potranno anche essere reperite *in loco* e immediatamente messe a dimora; saranno da preferire talee di diametro grosso (fino a 8-9 cm) e lunghe da 75 cm a 120 cm; le talee dovranno possedere gemme laterali e dovranno essere poste il più possibile orizzontalmente;
- nel posizionare i massi che compongono la scogliera, specialmente nei tratti sul fondo dell'alveo, si dovrà evitare di creare pendenze e superfici uniformi, ma dovrà essere garantita una disposizione irregolare dei vari elementi, nelle tre dimensioni dello spazio, al fine di creare profili scabrosi con rientranze e sporgenze;
- andranno utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare la fuoriuscita di idrocarburi ed altri inquinanti dai mezzi meccanici e dalle attrezzature;

- i rifornimenti di carburante, anche per le motoseghe, non andranno mai effettuati all'interno delle sponde ma, se possibile, lungo la viabilità principale e prevedendo comunque il posizionamento al suolo di appositi contenitori per raccogliere eventuali sversamenti accidentali;
- l'impresa esecutrice dovrà dotarsi ed eventualmente utilizzare opportuni kit di pronto intervento e di disoleazione per le operazioni connesse alla pulizia delle aree oggetto di sversamento accidentale;
- ultimati i lavori, le aree di cantiere e quelle contermini andranno ripristinate con la rimozione di tutti gli apprestamenti temporanei.

Il Responsabile della Sezione
Tutela Patrimonio Ittico e Pesca Sportiva
Dott. For. Michele Croce

	<p>COMUNE DI MARSCIANO Area assetto del territorio Urbanistica edilizia privata SUAPE</p>	<p>Largo Garibaldi, 1 06055 Marsciano (Perugia) C.F. 00312450547</p>	<p>Tel. 075-8747210 fax 075-8747288 pec: comune.marsciano@postacert.umbria.it sito internet: www.comune.marsciano.pg.it</p>
---	---	--	---

Marsciano, 20/07/2022

Alla AFOR
Compartimento 5
Vicolo delle pertiche B snc
05018 ORVIETO (TR)
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Oggetto: INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo per ripristino officiosità idraulica del Torrente Fersinone nel Comune di Marsciano (PG) – 1° Lotto – CUP: E69J22001510003.

Il Servizio Area assetto del territorio Urbanistica edilizia privata Suape del comune di Marsciano, alla luce delle proprie competenze autorizzative necessarie alla realizzazione del progetto si esprime, ai sensi dell'art. 212, comma 1 lettera d) della L.R. n.1/2015, **parere favorevole**.

Il parere reso deriva da:

- PRG Parte Strutturale –.

Cordiali saluti



Il Responsabile
Geom. Paolo Biscarini
Firmato digitalmente



Regione Umbria

Giunta Regionale

AFOR - Agenzia Forestale Regionale
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 35516/2022 del 20-07-2022
Doc. Principale - Class. VI.09111 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Oggetto: INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo per ripristino officiosità idraulica del Torrente Fersinone nel Comune di Marsciano (PG) – 1° Lotto – CUP: E69J22001510003. Trasmissione parere.

Con la presente si dichiara che per quanto di competenza, l'esito della conferenza in oggetto è:

POSITIVO CON PRESCRIZIONI

che sono contenute nel Rapporto Istruttorio allegato.

Distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE

Sandro Costantini

Allegati alla nota:

- Rapporto Istruttorio_R.D. 523_Marsciano_torrente Fersinone_AFOR.pdf (DG_0028467_2022)

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Rischio idrogeologico,
idraulico e sismico, Difesa del suolo

Dirigente

Dott. Sandro Costantini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2704
FAX:

Indirizzo email:
scostantini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

REGIONE UMBRIA
SERVIZIO RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E SISMICO, DIFESA DEL SUOLO
SEZIONE DIFESA E GESTIONE IDRAULICA

PARERE TECNICO
AI SENSI DEL R.D. 523/1904

OGGETTO: INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo per ripristino officiosità idraulica del Torrente Fersinone nel Comune di Marsciano (PG) – 1° Lotto – CUP: E69J22001510003.

Prot. Reg. n. 142974 del 09.06.2022.

In riferimento alla procedura in oggetto, tenuto conto della relativa documentazione trasmessa, si comunica, ai sensi del R.D. 523/1904, il **nulla osta** all'esecuzione di quanto proposto, **purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni e condizioni:**

1. Le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici trasmessi. Nessuna modifica dovrà essere apportata oltre a quelle prescritte, pena la revoca immediata dell'atto abilitativo e la rimozione delle opere eseguite, senza possibilità alcuna di indennizzo. Resta altresì impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'attivazione del provvedimento penale a carico dei trasgressori.
2. Eventuali sedimenti rimossi dal letto del corso d'acqua dovranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori per la sistemazione degli argini. Per i materiali provenienti dagli scavi che non venissero riutilizzati, trovano applicazione le norme vigenti in materia di canoni demaniali ed inoltre, il Richiedente sarà comunque responsabile della gestione dei materiali medesimi ai fini della normativa vigente di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 161 del 10.08.2012 relativo alla gestione delle terre e rocce da scavo. Detti materiali inoltre, compresi quelli di natura vegetale (piante, tronchi, ramaglie, rovi, ecc.), dovranno essere opportunamente e tempestivamente allontanati dall'alveo, dalle opere e da eventuali pertinenze idrauliche.
3. Le pietre che verranno eventualmente utilizzate per il rifacimento delle sponde, degli argini e del fondo alveo dovranno essere ben ammorsate tra loro e alle opere idrauliche esistenti; si consiglia l'uso di elementi lapidei di grossa pezzatura per evitare lo scalzamento da parte delle acque superficiali dell'opera idraulica realizzata
4. Durante il corso dei lavori saranno vietati i depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che possano determinare la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica e/o l'interruzione del regolare deflusso delle acque.
5. Il Richiedente sarà il solo responsabile delle attività svolte e dei danni alle persone, cose, animali che eventualmente dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori.

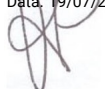
6. Prima dell'avvio delle attività, dovrà essere acquisita la concessione ai fini idraulici per l'eventuale occupazione dell'area demaniale.
7. La comunicazione d'inizio lavori, unitamente agli estremi del Direttore dei lavori, agli estremi del Responsabile del cantiere in caso di eventi di piena e agli estremi della concessione ai fini idraulici per l'eventuale occupazione dell'area demaniale dovrà essere trasmessa allo scrivente Servizio e all'Ufficiale Idraulico del comprensorio afferente Geom. Riccardo Pani, tramite la PEC direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it.
8. La comunicazione di fine lavori, unitamente all'attestazione di conformità al progetto approvato da parte del Direttore dei lavori dovrà essere trasmessa allo scrivente Servizio tramite la PEC direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it.
9. Salvo motivata richiesta di proroga, gli interventi in oggetto dovranno essere eseguiti e completati entro 36 mesi dalla data dell'atto autorizzativo a pena di decadenza dello stesso.
10. Le verifiche periodiche e le manutenzioni delle opere eseguite saranno a carico del Richiedente o dei futuri aventi causa e dovranno comprendere anche i tratti demaniali antistanti per ulteriori 10 ml sia a monte che a valle.
Saranno altresì a carico del Richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni, attività o obblighi di legge riguardanti i lavori in oggetto.
11. Durante gli eventi di piena, ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, sarà a carico del Richiedente la gestione delle aree di cantiere e la conseguente responsabilità in merito ad eventuali danni avvenuti a persone, cose, animali. Il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. dovrà tenere conto del rischio idraulico. Il Richiedente dovrà monitorare il flusso delle acque, prevedere l'obbligo di sospensione del cantiere durante i periodi di condizioni meteo avverse e adottare tutti gli accorgimenti necessari per garantire un corretto deflusso delle acque. In caso di avviso di criticità per condizioni meteorologiche avverse emesso dal Centro Funzionale Regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune territorialmente competente per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità.
12. Dovrà essere garantito il libero accesso alla Polizia Idraulica e ai funzionari del Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico e Sismico, Difesa del suolo della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione dei lavori.
13. Dovrà essere rispettato quanto riportato nell'art. 115 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in merito al divieto della copertura dei corsi d'acqua.
14. Dovrà essere rispettato quanto riportato nel R.D. n. 523/1904 in particolar modo all'art. 96 e nelle disposizioni regionali in materia.
15. Dovrà essere rispettata la L.R. 15/2008, con particolare riguardo a quanto disposto dall'art. 23.
16. Dovrà essere rispettata la L.R. n. 28/2001.
17. Ai sensi del R.D. 523/1904, il **Referente tecnico regionale** per le opere in oggetto, interferenti con il reticolo idraulico demaniale sarà l'Ufficiale Idraulico del comprensorio afferente Geom. Riccardo Pani.

Perugia, 19 Luglio 2022

IL TECNICO ISTRUTTORE

Geom. Riccardo Pani

Firmato digitalmente da: Riccardo Pani
Organizzazione: REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE/80000130544
Luogo: Perugia
Data: 19/07/2022 16:22:56

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'RP', is written over a vertical line that serves as a digital signature separator.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELL'UMBRIA

Perugia, data del protocollo

Classifica: 34.43.01/44

Riferimento Ns. Prot. n. 11865 del 10/06/2022

All' **AGENZIA FORESTALE REGIONALE UMBRIA**
agenziaregionaleforestaleumbra@legallmail.it

E.p.c. Alla **REGIONE UMBRIA**
regione.giunta@postacert.umbria.it

Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico
Difesa del Suolo

direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici
e faunistica-venatoria

direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

Servizio Urbanistica, Riqualificazione Urbana
e politiche della casa, Tutela del Paesaggio

- Sezione Pianificazione del Paesaggio e Tutela
beni paesaggistici

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi
dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del D.Lgs. 82/2005.

Oggetto: D.Lgs 42 del 22/01/2004 ss.mm.ii., Art 146; L 241/90 ss.mm.ii., D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii. - Parere reso in Conferenza dei Servizi. Approvazione del Progetto Definitivo per ripristino officiosità idraulica del Torrente Fersinone nel Comune di Marsciano (PG) – 1° Lotto – CUP: E69J22001510003. **Indizione Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona**, ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii. e dell'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.

Indirizzo: Marsciano (PG), Località Piandoro, Torrente Fersinone.

Lavori di: Progetto Definitivo per ripristino officiosità idraulica del Torrente Fersinone nel Comune di Marsciano (PG) – 1° Lotto – CUP: E69J22001510003. **Parere favorevole con prescrizioni.**

Dati catastali: Foglio n. .

Richiedente: AGENZIA FORESTALE REGIONALE UMBRIA

Con riferimento alla Nota in oggetto, con cui l'Agenzia Forestale Regionale Umbria ha indetto in merito all'oggetto Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, chiamando le Amministrazioni coinvolte a rendere le proprie determinazioni entro il termine perentorio del 08.08.2022;

VISTO l'art. 14 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii;

VISTI gli artt. 136, 142 e 146 del D. Lgs. n. 42/2004 ss. mm.ii. e l'art. 25 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.;

ESAMINATA la documentazione oggetto della Conferenza, consultabile ai link [Indizione_Conferenza_Servizi_Torrente_Fersinone.pdf.p7m](#);

VERIFICATO che l'area in esame, sottoposta a tutela paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, ex Art. 142 c. 1 lett c) – fascia di rispetto del Torrente Fersinone, è un'area agricola pianeggiante attraversata dal Torrente Fersinone, ricadente nel comprensorio di bonifica del Trasimeno-medio Tevere-Nestore.

L'intervento interessa due settori, indicati come 'zona A' e 'zona B', del tratto finale (quota ca. 180 m s.l.m.) del Torrente Fersinone, nel Comune di Marsciano, in cui l'officiosità idraulica del corso d'acqua è compromessa dalla presenza nell'alveo di accumuli di materiali trasportati dall'acqua e dalla presenza di alberature che ostruiscono le sezioni idrauliche, determinando una progressiva erosione spondale e, inoltre, il rischio di smontamento delle arginature e di esondazione del torrente nel caso di eventi di piena. Una significativa erosione spondale è stata rilevata in sx idraulica del torrente, nelle due zone denominate Zona A e Zona B, per una lunghezza pari rispettivamente a ml 80 e a ml 30 circa, in cui la scarpata dell'alveo presenta una verticalizzazione accentuata e la sponda tende ad un progressivo arretramento verso la strada che costeggia il torrente.

Le opere previste, finalizzate al ripristino e protezione delle sezioni di deflusso originarie, comprendono le seguenti opere: **1.** taglio della vegetazione ripariale, prevalentemente arbustiva, ubicata in posizione tale da ridurre la sezione idraulica e favorire la creazione di 'sbarramenti' in caso di piena; **2.** rimozione dei depositi in alveo con ripristino della sezione idraulica disponibile; **3.** riprofilatura/ricostruzione delle scarpate fluviali e protezione spondale mediante: taglio di eventuale vegetazione ripariale interferente e creazione nell'alveo di magra di un'affossatura (savanelle) di dimensioni idonee a consentire un deflusso minimo per la fauna ittica; posa di scogliere in elementi litoidi di grandi dimensioni non legati, posti lungo il 'contorno bagnato' prevalente e accostati a definire la sagoma progettuale, che asseconda l'inclinazione spondale; naturalizzazione e riambientamento superficiale del profilo spondale mediante messa a dimora di talee di tipo arbustivo, al fine di mitigare l'impatto delle opere. La



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it

PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELL'UMBRIA

Perugia, data del protocollo

scogliera in Zona A avrà dimensioni pari a m (lunghezza 80,00 x larghezza 2,00 circa x altezza max 4,00); la scogliera in Zona B avrà dimensioni pari a m (lunghezza 30,00 x larghezza 2,00 circa x altezza max 3,50).

CONSIDERATO che l'intervento proposto ha caratteri di pubblica utilità, essendo volto a superare gli attuali problemi di sicurezza idraulica derivanti da possibili esondazioni, e permette il recupero di un'immagine paesaggistica attualmente parzialmente compromessa. Nella Relazione Paesaggistica si precisa che il rapido sviluppo della vegetazione ripariale che attecchirà negli interstizi interrati fra i vari massi delle scogliere maschererà l'impatto dell'opera, e nella Relazione Tecnica si precisa che al fine di mitigare l'impatto delle opere è prevista la messa a dimora lungo il profilo spondale di talee di tipo arbustivo, il che ragionevolmente nel medio-lungo termine mitigherà l'impatto delle opere riducendone la visibilità. Le opere previste per riprofilature e scogliere prevedono scavi e riporti contenuti entro le reali esigenze di ripristino delle sezioni di alveo, il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica e il recupero di un'immagine paesaggistica attualmente in parte compromessa, e risultano dunque compatibili con il contesto paesaggistico esistente.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, non risultando le opere previste confliggenti con i vigenti dispositivi di tutela, esprime rispetto alle stesse **parere favorevole di compatibilità paesaggistica, ma nel rispetto delle seguenti prescrizioni.**

Ambito di tutela paesaggistica

Al fine di recuperare i caratteri vegetazionali che le sponde hanno parzialmente perduto e compensare i tagli, lungo le sponde, nei limiti consentiti dalle esigenze di protezione delle sezioni di alveo, oltre alle talee di tipo arbustivo, che dovranno essere del tipo autoctono, dovranno essere piantumate anche essenze arboree autoctone, ove le stesse siano già presenti, in continuità con la vegetazione ripariale esistente, con andamento naturaliforme e funzione, anche, di elementi di consolidamento spondale.

Ambito di tutela archeologica

ESAMINATA la documentazione progettuale trasmessa, comprensiva della Relazione archeologica prevista dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 ai fini dell'applicazione dell'art. 20 comma 4 del S.Lgs. 42/2004, ed in particolare i risultati della ricognizione sul campo (*survey*) condotta lungo la fascia di terreno interessata dai lavori in progetto;

CONSIDERATO che gli interventi in progetto riguardano la realizzazione di difese spondali con la costruzione di scogliere lapidee, all'interno dell'alveo del corso d'acqua e con interventi di scavo relativamente limitati e dunque con rischio di interferenza con contesti di natura archeologica prevedibilmente piuttosto basso, nonché il taglio selettivo della vegetazione arborea ed arbustiva;

PRESO ATTO che l'intera area – per quanto possibile riconoscere dall'analisi della superficie del terreno e dei tipi di suolo – appare del tutto priva di evidenze di natura archeologica, anche perché interessata quasi interamente da depositi alluvionali di natura recente;

CONSIDERATO che nella citata Relazione archeologica il rischio archeologico connesso alla realizzazione delle opere in progetto viene coerentemente valutato come basso;

questa Soprintendenza ritiene, per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico e sulla base dei dati ad oggi disponibili, di non dover procedere all'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 comma 8 ss. del D.Lgs. 50/2016.

Si rammenta tuttavia che eventuali scoperte di natura archeologica o paleontologica effettuate nel corso dei lavori di cantiere dovranno essere immediatamente segnalate a questo Ufficio, come prescritto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, e potranno comportare modifiche anche sostanziali al progetto stesso.

Si richiede di comunicare con ragionevole anticipo al Funzionario archeologo competente per territorio, Dott.ssa Paola Romi (paola.romi@cultura.gov.it) la data di inizio dei lavori, in modo da poter programmare un eventuale sopralluogo.

Si evidenzia, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mn.ii., che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Carmen Cobucci (carmen.cobucci@cultura.gov.it), a cui gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Per il DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

IL DELEGATO

Arch. Maurizio Damiani

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

CC/LP



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it

PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 37767/2022 del 08-08-2022
Codice Documentale Classificato: VI.09.1 - Copia del Documento Firmato Digitalmente